

Partigiani siciliani: la testimonianza inedita di Flora Buttitta

1 maggio 2015

Nelle terre confiscate alla mafia, i giovani ex-tossicodipendenti impegnati...
...in un progetto di AGRICOLTURA SOCIALE

Bagheria news

Quotidiano on-line di Bagheria e del territorio

Home Politica Cronaca Attualità Cultura Spettacolo Sport Brevi Rubriche Bagheria

Partigiani siciliani: la testimonianza inedita di Flora Buttitta

Scritto da Navarra Editore
Venerdì 01 Maggio 2015 22:11

Cultura
Valutazione attuale: ●●●●○ / 5
Scarso ○ ○ ○ ○ ● Ottimo

0



Nel 70° anniversario della Liberazione, esce per Navarra Editore "Testimonianze partigiane" di Angelo Sicilia, storie vere di chi ha vissuto in prima persona la guerra contro il nazifascismo e che restituiscono uno sguardo inedito e spesso intimistico su una delle pagine più tristemente note della Storia italiana.

Testimonianze partigiane raccoglie le testimonianze di oltre sessanta partigiani siciliani che hanno combattuto, in varie parti d'Italia, contro l'occupazione nazifascista nel terribile biennio 1943-1945, sorretti dalla forza di un ideale e affrontando

paura, torture, perdite care e anche la terribile esperienza dei lager tedeschi.

Tra queste, spicca la storia di **Flora Buttitta**, figlia del celebre poeta e antifascista **Ignazio Buttitta**. Nonostante la giovane età, Flora ha partecipato attivamente alla lotta di Liberazione come staffetta partigiana nella bassa provincia milanese di Codogno, dimostrando un coraggio e una determinazione ammirevoli per una ragazza di soli quindici anni.

Angelo Sicilia che ha intervistato **Flora Buttitta** il 04 ottobre 2014 riporta nel libro le sue parole:

" Siamo stati due anni lì, una vita terribile, perché tutti sapevano che mio padre non era fascista. C'erano quelli che gli volevano del bene, ma c'erano anche quelli che denunciavano. Io andavo spesso in bicicletta a Codogno, senonché ogni tanto passavano i tedeschi con le loro automotrici, avevano delle cose incredibili. Un giorno io non mi ero accorta del passaggio di questa colonna e mio padre per un soffio mi salvò spingendomi in un fosso nel ciglio della strada.

C'era da aver paura perché i tedeschi prendevano dei civili che incontravano per la strada e li mettevano davanti alla loro colonna, per evitare così eventuali attentati nei loro confronti. [...] Le SS vennero tre volte in casa nostra. Io avevo un vero terrore. Noi avevamo nascosto tutti i libri, perché se ci trovavano anche solo un libro perfino di letteratura russa, Tolstoj o Dostoevskij, eravamo tacciati di antifascismo."

"Testimonianze partigiane", saggio storico ma anche libro di memorie risultato di un lavoro di ricerca decennale **sarà disponibile in tutte le librerie dal 4 maggio.**

Nel 70° anniversario della Liberazione, esce per Navarra Editore "Testimonianze partigiane" di Angelo Sicilia, storie vere di chi ha vissuto in prima persona la guerra contro il nazifascismo e che restituiscono uno sguardo inedito e spesso intimistico su una delle pagine più tristemente note della Storia italiana.

Testimonianze partigiane raccoglie le testimonianze di oltre sessanta partigiani siciliani che hanno combattuto, in varie parti d'Italia, contro l'occupazione nazifascista nel terribile biennio 1943-1945, sorretti dalla forza di un ideale e affrontando paura, torture, perdite care e anche la terribile esperienza dei lager tedeschi.

Tra queste, spicca la storia di **Flora Buttitta**, figlia del celebre poeta e antifascista **Ignazio Buttitta**. Nonostante la giovane età, Flora ha partecipato attivamente alla lotta di Liberazione come staffetta partigiana nella bassa provincia milanese di Codogno, dimostrando un coraggio e una determinazione ammirevoli per una ragazza di soli quindici anni.

Angelo Sicilia che ha intervistato **Flora Buttitta** il 04 ottobre 2014 riporta nel libro le sue parole:

" Siamo stati due anni lì, una vita terribile, perché tutti sapevano che mio padre non era fascista. C'erano quelli che gli volevano del bene, ma c'erano anche quelli che denunciavano. Io andavo spesso in bicicletta a Codogno, senonché ogni tanto passavano i tedeschi con le loro automotrici, avevano delle cose incredibili. Un giorno io non mi ero accorta del passaggio di questa colonna e mio padre per un soffio mi salvò spingendomi in un fosso nel ciglio della strada.

C'era da aver paura perché i tedeschi prendevano dei civili che incontravano per la strada e li mettevano davanti alla loro colonna, per evitare così eventuali attentati nei loro confronti. [...] Le SS vennero tre volte in casa nostra. Io avevo un vero terrore. Noi avevamo nascosto tutti i libri, perché se ci trovavano anche solo un libro perfino di letteratura russa, Tolstoj o Dostoevskij, eravamo tacciati di antifascismo."

"Testimonianze partigiane", saggio storico ma anche libro di memorie risultato di un lavoro di ricerca decennale sarà disponibile in tutte le librerie dal 4 maggio.

Scritto da Navarra Editore